

DANIELE RALLO

Dedicato con particolare affetto a Doriana e Francesco che tanta pazienza e comprensione hanno dimostrato e dimostrano nel sopportare questa mia passione per la pittura che a loro tanto tempo porta via.



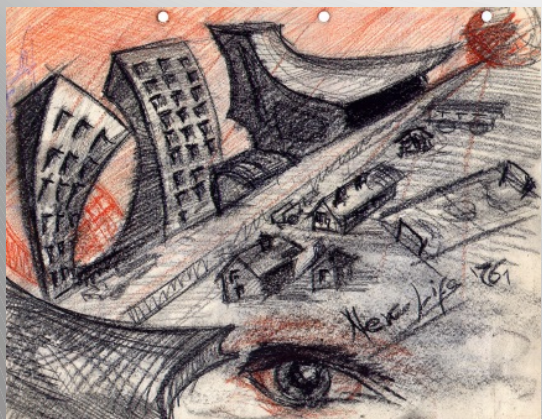
daniele rallo

Un pittore mitteleuropeo

La sua opera dai primi passi alla maturità

Presentazione a cura di

Guglielmo Gigli



C'è un tempo, nel percorso creativo di daniele rallo, che non può non considerarsi assolutamente determinante per quella mutazione di interessi contenutistici e di peculiarità linguistiche che caratterizza gli anni successivi alla prima metà degli anni ottanta.

E', questo, il tempo dell'assenza dell'artista dalla cronaca d'arte; un'assenza fruttuosa che porta ad una vera presa di coscienza di quelle che erano le impellenti sollecitazioni che lo portavano ad un totale rifiuto del già raccontato ed a pensare e dire in maniera esplicita gli interrogativi più pressanti di una personalità inquieta e mai soddisfatta.

In quegli anni di silenzio si erano andate sfaldando, in Daniele Rallo, le prime giovanili convinzioni e risultavano senza peso anche opere che pure gli avevano dato notorietà e successo anche in quella Svizzera dove il lungo soggiorno, forse, fu il luogo dei primi ripensamenti e delle maggiori aggressioni del dubbio.

Siamo, come già detto, attorno alla fine del decennio ottanta-novanta e Daniele Rallo decide di chiudere un discorso in pittura che aveva avuto connotazioni decisamente figurative. E' il momento, insomma, delle prime diversificate, (e spesso contraddittorie) prove nelle quali il richiamo all'immagine si presenta segnato da una ancora definita aspirazione a vestire l'immagine stessa di una sua possibile capacità di essere, più che un elemento di racconto, la protagonista di un rapporto preciso con la sensibilità e la maturità intellettuale dell'artista. La stessa disposizione degli oggetti nelle nature morte, ad esempio, sembra essere non il risultato di una pura e semplice casualità ma l'inevitabile accostamento di situazioni in grado di evidenziare inediti rapporti cromatici e contenutistici..



E' proprio nelle opere della metà degli anni ottanta che si accerta il futuro della pittura di Daniele Rallo che nel soggiorno elvetico aveva maturato la sua personalità di artista teso ad approfondire la cultura figurativa ed ad analizzare con estrema curiosità la stessa per cogliere i momenti espressivi conferenti a trovare rispondenze precise dentro ai vergini terreni del bisogno di dipingere.

E' insomma, in quegli anni che precedono l'ultimo decennio del secolo, che Daniele Rallo si avventura su strade di ricerca e di sperimentazione finalizzate a mettere fine alle incertezze, ai dubbi ed ai tentativi.

Sarebbe, per altro, assolutamente ingiusto dare a questo tempo di esperienze creative di Daniele Rallo la connotazione di un momento di non adeguata certezza espressiva o di apparente ambiguità di difficile classificazione. Rallo, infatti, anche nelle opere del tempo di cui sopra (e in tutte le tecniche usate) fa pittura di grande qualità ed il successo che ottengono le sue tele non può che essere ricondotto a questa stessa qualità materica e coloristica. E' soltanto il tipo di linguaggio, unito alle esigenze di nuovi contenuti, a rendere difficile la elaborazione di un linguaggio ancora caratterizzato da stilemi incapaci di dare all'artista la necessaria gratificazione. La stessa trasformazione del pensiero di Daniele Rallo non avviene rapidamente e senza lacerazioni. L'immagine, per lui, è indispensabile, non ne può prescindere, ma quella affrontata fino a quel tempo è stata insufficiente ad acquietare la sua voglia di raccontarla in contesti meno "banali" e maggiormente coinvolgenti sul terreno del pensiero.

E' proprio allora che, partendo dal "pensiero", Daniele Rallo sconvolge tutto il suo linguaggio e ne determina il peso in contenuti e la matrice coloristica, oltre che materica.

Si fa determinante, inoltre, l'interpretazione delle immagini in chiave surrealista. Il racconto, cioè, pur prendendo atto della realtà, la riposiziona in un contesto onirico nel quale, senza dubbio, vengono introdotti i primi segnali di quello che, successivamente, sarà l'ultimo



Megaliti in bianco e rosso



Pianta sul lago

Identificazione connotazioni precise nei confronti sia del linguaggio che degli stessi contenuti, questi ultimi sempre più lontani da quelli del decennio precedente. La lettura delle opere di questi anni, infatti, avviene sul terreno della diversità delle situazioni e sulla impossibilità di cogliere un preciso ductus sia narrativo che linguistico.

Il cambiamento, insomma, avveniva su una sorta di "caos" interno dell'artista, un caos che annullava certezze e creava dubbi e spasmodico bisogno di nuova conoscenza e sperimentazione.

E' così che tra il 1990 ed il 1999 l'inoperosità di Daniele Rallo sembra totale. Nessuna tela è firmata mentre molte sono quelle sovra scritte e/o non concluse.. Questi nove anni sono stati riempiti, certamente, da lunghi, travagliati scontri tra lo stimolo ad operare ed il rifiuto di accettare i risultati via via raggiunti. Poi, intuizioni, rinnovata sicurezza e nuova energia fa sì che la voglia di raccontarsi con il colore supera ogni remora e prende consistenza determinante il desiderio di fantasia e di dare alle cose e alle situazioni connotazioni del tutto inedite e maggiormente conferenti ad essere i veri "pensieri" dell'artista.

Due piccoli cartoncini del 1999, "Megaliti in bianco e rosso" e "Pianta sul lago", testimoniano che il linguaggio di Daniele Rallo è arrivato a stilemi assolutamente nuovi ed indicativi di quello che sarà il percorso linguistico degli anni successivi. L'immagine si fa "arbitraria" soltanto nella misura in cui possa rappresentare l'idea del contenuto; la realtà viene rispettata ma le cose assumono un pulsare diverso e si rinnova la certezza che è il colore a rivelare la natura stessa delle cose. Le tensioni, insomma, sembrano finite ed il dubbio aver perso capacità di condizionamento del lavoro dell'artista; inizia, così, con il nuovo secolo, un percorso nuovo di totale libertà creativa e di invenzioni narrative estremamente affascinanti.

Ed in questa libertà creativa trovano spazio metafore suggestive, stupefacenti analogie ed intelligenti sottintesi: tutti termini narrativi che forniscono alle opere di Daniele Rallo la valenza di un insieme che cattura e coinvolge il fruitore.

La cattura avviene attraverso l'uso prezioso del colore



Anno 1980

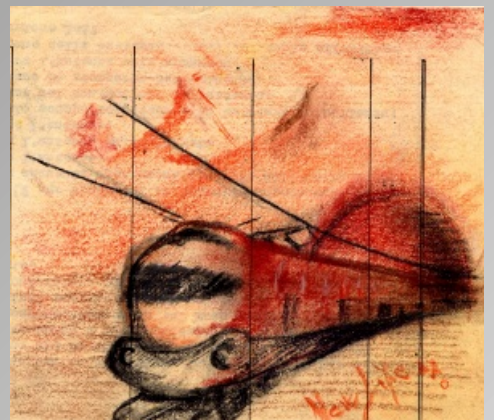
che costringe a pensare ed ad ipotizzare.

Sono, infatti, le "non realtà" e i "non sensi", più che le situazioni possibili, ad interessare l'artista e conseguentemente ad impegnare chi guarda in una non sempre facile operazione d'individuazione dell'esatto pensiero dell'autore. Va aggiunto, per altro, che la materia usata per dare sostanza e motivazioni al racconto è quasi sempre "mista" e quindi capace di farsi responsabile di intenzioni diverse e di finalità non omogenee anche se sempre conferenti a dare tono all'opera e certezza all'idea che ha costruito la narrazione.

Lo stesso frequente uso del cartoncino e della carta ha la sua motivazione nella possibilità di questi supporti di non condizionare l'immediatezza del trasferimento dell'idea sul supporto stesso.

Questi anni del ventesimo secolo, in conclusione, hanno rilanciato un pittore, ridandogli motivazioni e voglia di continuare a dire di sé. Ecco perché questo primo compendio di un trentennale lavoro va considerato non un bilancio consuntivo ma la previsione di un futuro per il quale la critica degli anni più recenti ha espresso non ambigue attestazioni.

Guglielmo Gigli



Il viaggio

Sì, il momento è giunto!
Un impulso profondo, fino ad ora altalenante, mi dice che il momento della grande scelta, da troppo tempo ripetutamente rinviato, è giunto.
Come sempre decisivi i fatti della vita. Fatti di una vita sola grande e unica artista plasmatrice, ideatrice e incontrastata signora di casuali mutamenti, come tasselli di un grande e sofferto mosaico nel tempo l'uno dopo l'altro aggiunti. Tasselli di amori e solitudini, di gioie e dolori, di fede e sconforto, di speranze e disillusioni, di libertà e oppressioni.
Eccomi alla stazione, ecco il treno del mio viaggio dalla sconosciuta meta.
Sarà un viaggio per stanze che porta dopo porta, in perenne ricerca e con continua e insaziabile curiosità infantile, porterà ad inseguire situazioni onirico-avventurose sempre nuove e sempre sorprendenti. Sarà una corsa verso un miraggio indefinito ed indefinibile sempre ben visibile là davanti e mai raggiungibile.

Gennaio 1976

LE

OPERE

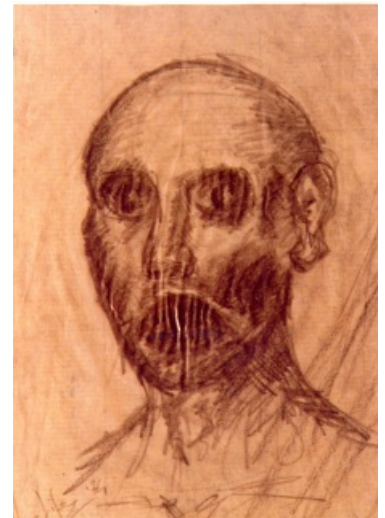


GLI INIZI
1975.....1985

figurativo e ...oltre



Tropico 1975
Olio su tela cm 30x40
Collezione privata



Dachau 1976
matita su carta cm 15x12
Collezione Thöni

Lo scarto 1976
Tecnica mista su carta cm 11x11
Collezione privata



Cristo metafisico 1976
Olio su tela cm 70x50
Collezione Esposito





L'ingranaggio della vita 1976
 Tecnica mista su faesite cm 85x100
 Collezione privata



Natura morta in verde 1976
 Tecnica mista cm 50x40
 Collezione Esposito



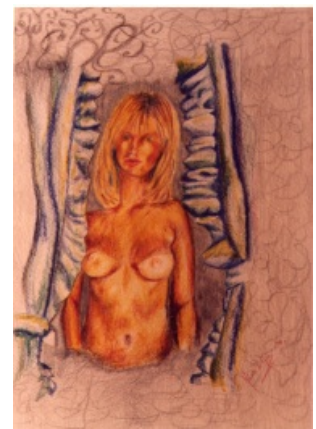
Cipolla 1977
 Olio su faesite telata cm 50x42
 Collezione Wittwer



L'abbraccio 1977
 Olio su faesite cm 50x42
 Collezione Wittwer



Il gatto di Margherita 1979
 pastello su cartoncino cm 30x21
 Collezione Thoni



La peccatrice 1978
 Tecnica mista su cartoncino cm 29x21
 Collezione Thoni



Natura morta con brocca verde 1978
 Olio su tela cm 70x50
 Collezione Wittwer



Dov'è l'uomo 1978
 Olio su tela cm 60x50
 Collezione privata



Paesaggio per una nuova era 1981
Olio su tela cm 60x50
Proprietà dell'autore



Figlio del nuovo mondo 1 1983
Olio su tela cm 70x50
Proprietà dell'autore



Ad usum Delphini 1983
Olio su tela cm 85x100
Proprietà dell'autore



Oltre le colonne 1983
Olio su tavola cm 92x50
Proprietà dell'autore



Orizzonte basso 1984
Olio su tavola cm 80x29
Collezione privata



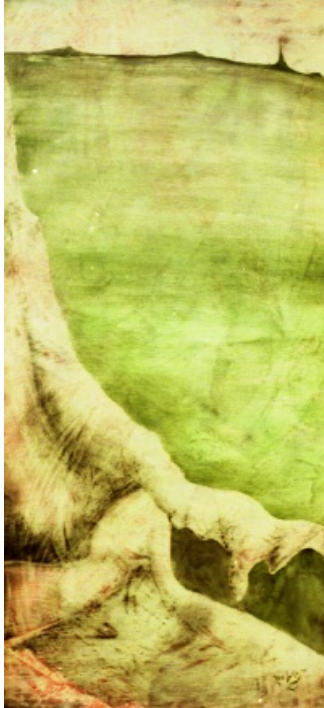
Delenda Carthago 1983
Olio su tela e altro cm 65x100
Collezione privata



La melaesca 1984
 Pastello su cartoncino cm 29x21
 Proprietà privata



Materia fondamentale 1984
 Tecnica mista cm 23x64
 Proprietà dell' autore



Orizzonte in verde 1985
 Olio su tavola cm 110x50
 Collezione Rallo



Bolle di sapone sospese in uno spazio energetico
 1985
 Tecnica mista su tela cm 150x120



Visioni antropomorfe 1985
 Tecnica mista su tavola cm 98x124
 Proprietà dell'autore



Shomèr ma mi-llailah 1985
 Olio su tela cm 100x80
 Proprietà dell'autore



Lenzuolo in un non spazio 1985
Tecnica mista su tavola cm 58x177
Proprietà dell'autore



Nodo (studio) 1985
Matita su carta cm 30x21
Proprietà dell'autore

Gli anni

1986

1990

.....Rallo è riuscito, con decisive innovazioni, a superare gli echi precedenti verso la materia ed il segno, lungo percorsi ricchi di indugi, accelerazioni, brevi inserimenti di fili. Il tutto è preordinato da colori più attenuati, a volte sfumati, secondo parabole ben colorate.



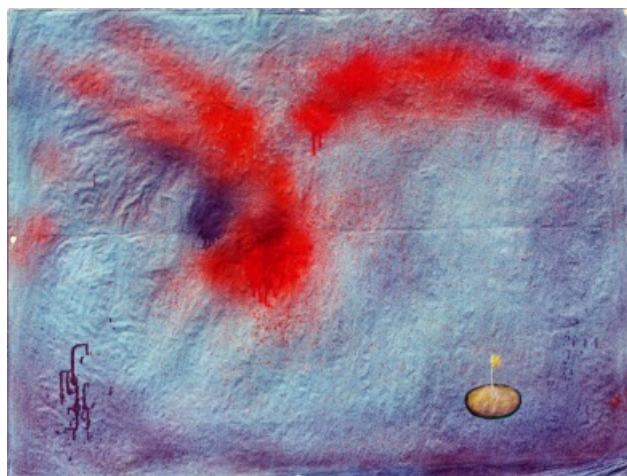
Cose ortogonali 1986
Tecnica mista su carta cm 74x99
Proprietà dell' autore



Mettere in mostra 1986
tecnica mista cm 71x97
Proprietà dell' autore



Imparando da ..."a" 1986
tecnica mista su carta cm 75x99
Proprietà dell' autore



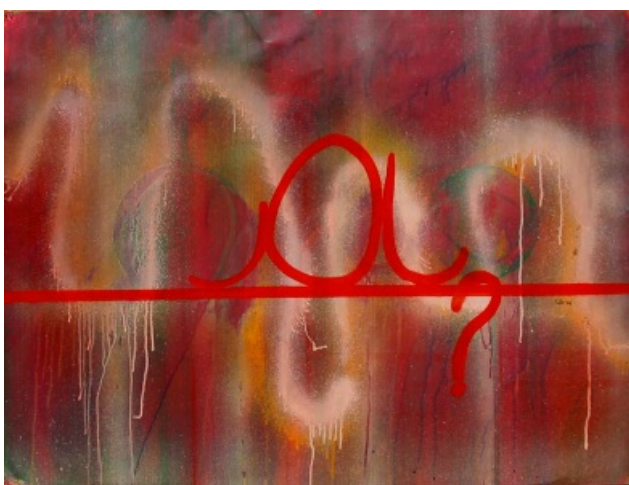
Influenza di vibrazioni universali 1986
tecnica mista su carta cm 75x99
Proprietà dell' autore



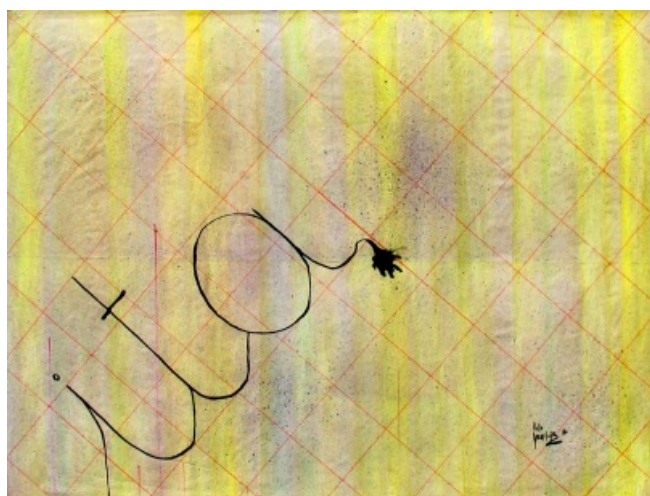
" a " primigenie 1986
 tecnica mista su carta cm 63x56
 Proprietà privata



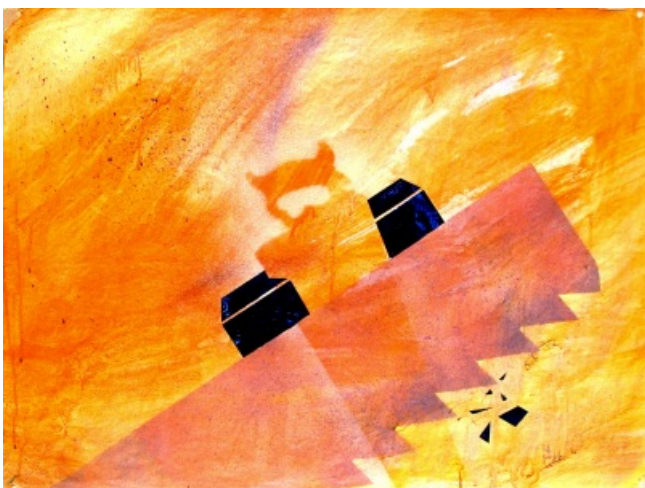
" a " illuminata 1986
 tecnica mista su carta cm 75x99



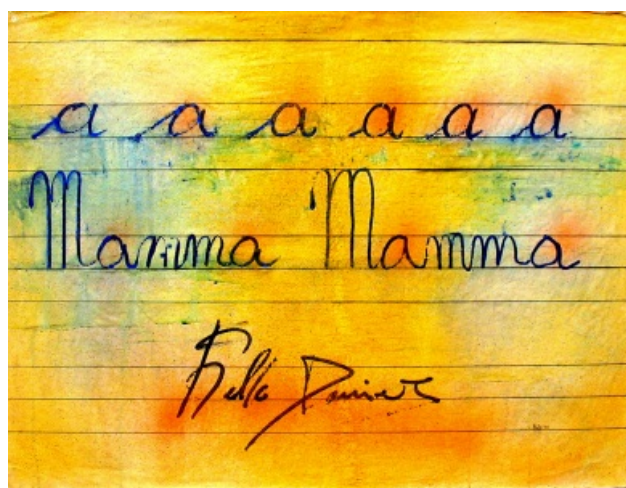
" a " sul filo 1986
 tecnica mista su carta cm 70x92
 Proprietà privata



.....lta 1986
 tecnica mista su carta cm 75x99
 Proprietà privata



Lavoro di cultura 1986
 tecnica mista su carta cm 75x99
 Proprietà dell' autore



Mamma 1986
 Tecnica mista su carta cm 70x99
 Proprietà dell' autore

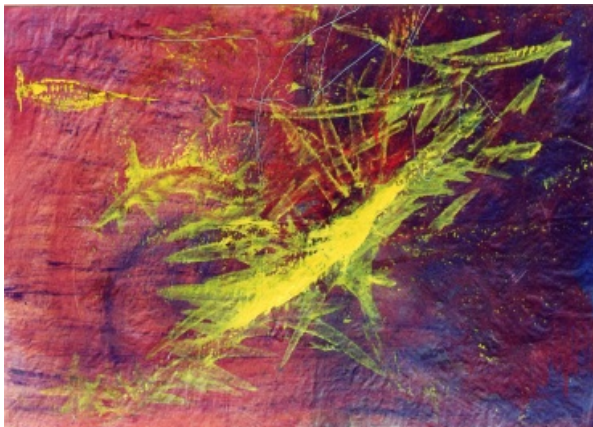
ANNI PARTICOLARI



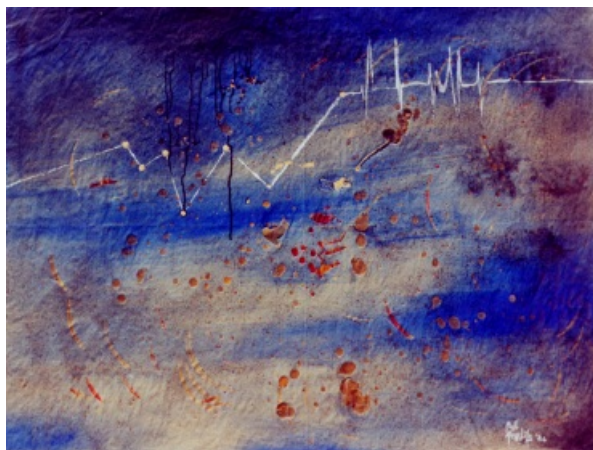
Ieri, oggi, domani 1986
matita su cartoncino cm 15x19
Proprietà privata



E...poi 1986
tecnica mista su tavola cm 50x56
Proprietà dell' autore



Esplosione di una particella di cultura 1986
tecnica mista su carta cm 75x99
Proprietà privata



Particelle sonore vaganti nell'universo 1986
tecnica mista su carta cm 75x99
Proprietà dell' autore



Sinfonia universale 1986
tecnica mista su carta cm 70x100
Proprietà dell' autore

Matura in questo periodo un sentimento particolare nei confronti dell'ambiente artistico, e non, che porta l'artista ad un bisogno di distacco.

Il desiderio di risvegliare consenso ed interesse, per l'opera svolta, presso gli addetti ai lavori ed il pubblico, non viene soddisfatto per i circoli chiusi dei primi e la mancanza di un interesse vero per l'arte della quasi totalità degli altri.

In fondo, la pittura, è cosa per l'artista assai intima.

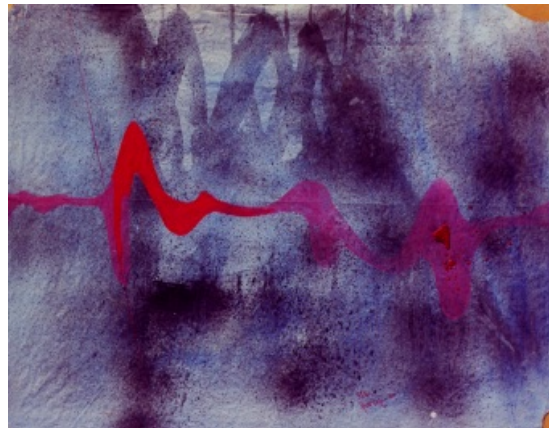
Un bisogno del fare che va ben oltre il bisogno del mostrare.

Ne consegue una volontaria scelta di lavorare nel silenzio con il solo intento di sperimentare l'infinito mondo dell'arte pittorica e acquisirne maggiore conoscenza.

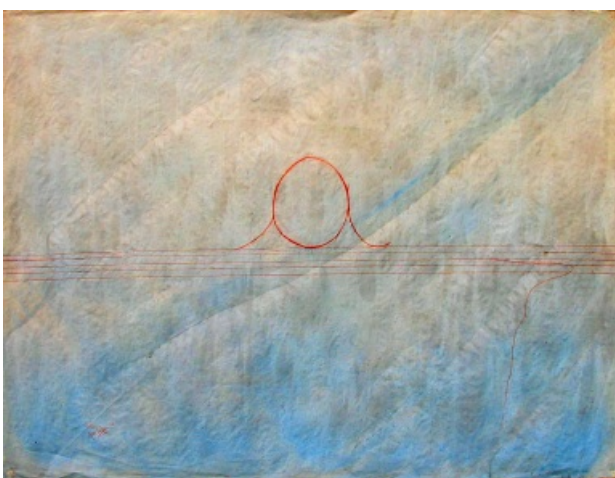
Con radici, mai dimenticate, nella trascrittura surrealista cerca nuove vie dove mettere insieme un'idea, un pensiero con l'immagine che questo suggerisce. L'amore per il colore fa il resto.



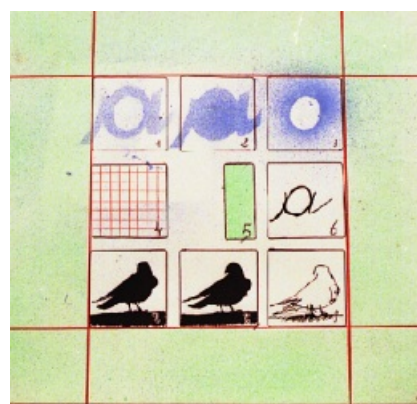
Onde sonore nell'universo 1986
 tecnica mista su carta cm 75x99
 Proprietà dell' autore



Onda MEGA in rosso 1986
 tecnica mista su carta cm 75x99
 Proprietà dell' autore



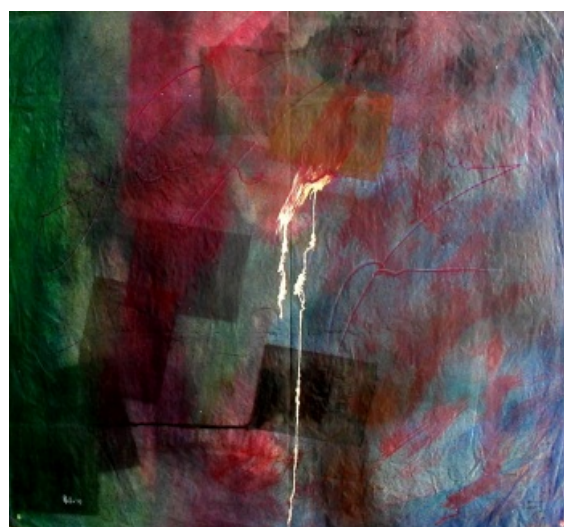
" a " sul pentagramma 1987
 tecnica mista su carta cm 70x100
 Proprietà dell' autore



Elementari 1987
 tecnica mista su carta cm 45x45
 Proprietà dell' autore



Pagina aperta 1989
 Tecnica mista su carta cm 88x98
 Proprietà dell' autore



Pagine nell'universo 1989
 tecnica mista su carta cm 75x99
 Proprietà privata



Onda sonora in dissolvimento nell'universo 1989
tecnica mista su carta cm 75x99
Proprietà dell' autore



" a " addolorata 1989
tecnica mista su carta cm 63x63
Proprietà dell' autorte



Lettere perse 1990
tecnica mista su carta cm 70x99
Proprietà dell'autore

Si apre in questo anno un periodo di vicissitudini personali dell'artista che lo obbligano ad una drastica limitazione produttiva.

Passeranno anni di apparente totale abbandono dell'impegno artistico; ma, come sotto alla cenere, spesso, la brace e assai viva, così fervono in Rallo le idee che attendono di essere realizzate.

Gli anni alla fine non passeranno invano e con gli anni 2000 inizierà l'attuale periodo tutto proiettato verso colore e luce

Il buco nero

Gli anni del nuovo millennio



Megaliti in bianco e rosso 1999
tecnica mista su cartoncino cm 30x22
Collezione Nicchio Raffaele



Pianta sul lago 1999
tecnica mista su cartoncino cm 21x26
Proprietà dell' autore

.....Un lavoro iniziato molti anni fa che trova ora il suo naturale e conseguente sbocco. Materia, colore, luce per un viaggio sempre in bilico tra ricerca, sperimentazione e classici echi.



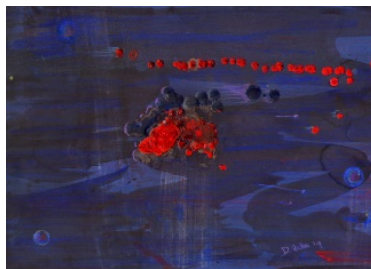
EntrataUscita 2000
 tecnica mista su carta cm 75x99



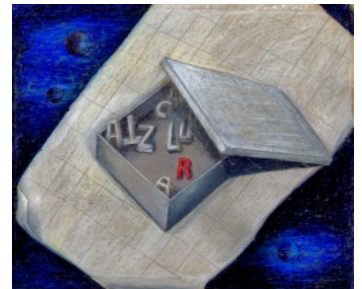
Domani 2000
 tecnica mista su carta cm 75x99
 Collezione Rizzato



" a " 2000
 matita su cartoncino cm 20x25



Pensiero come materia 2000
 tecnica mista su cartoncino cm 21x30



Lettere in scatola 2002
 Tecnica mista su cartoncino cm 22x26



" a " ...stenersi 2002
 Tecnica mista su cartoncino cm 25x20
 2° premio grafica Miniquadro Marghera 2008



" a " esca 2003
 Tecnica mista su cartoncino cm 26 x 21



Un passo avanti 2003
 Tecnica mista su cartoncino cm 25x20



Lettere in sinfonia 2003
 Tecnica mista su cartoncino cm 30 x 21



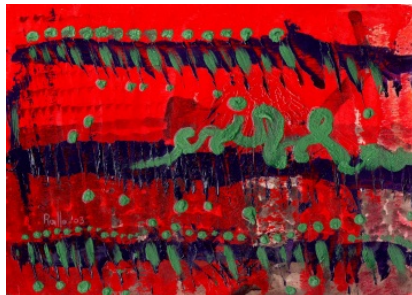
Lettere in rosso 2003
 Tecnica mista su cartoncino cm 29 x 21



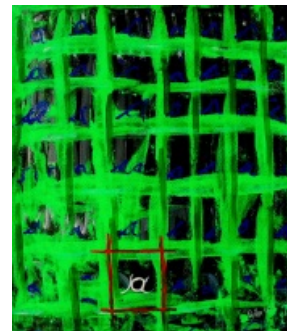
Partire 2003
 Tecnica mista su cartoncino cm 27 x 18



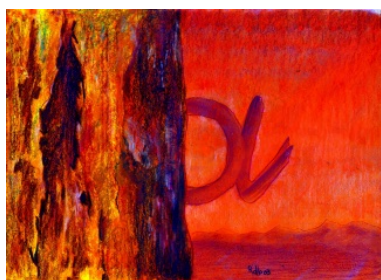
Abbecedario 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 57 x 50



Grande tema in rosso 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 21 x 30



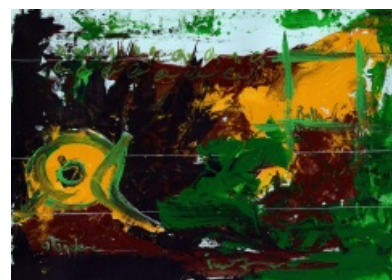
" a " in formazione 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 45 x 40



" a " forestiera 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 20 x 28



" a " in verde 2003
tecnica mista su cartoncino cm 19 x 25

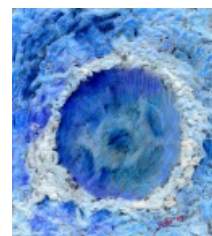


" a " terrena 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 21 x 29



Arte...scuola 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 45 x 40

" a " in formazione 2003
Tecnica mista su cartoncino cm 15 x 13



Ricordi e realtà 2003
Tecnica mista su tavola cm 15 x 13





Araba fenice 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 30 x 21



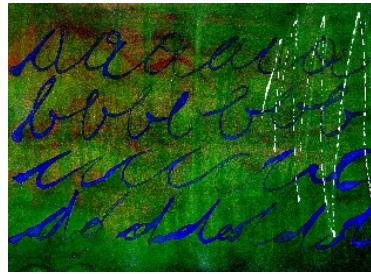
La fatica di essere altro da.. 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 27 x 22



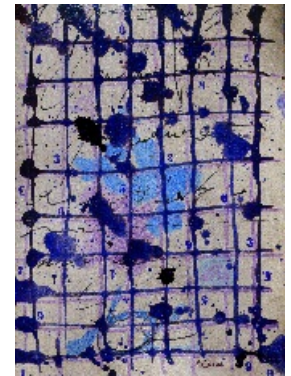
Immissione di "a" 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 31 x 19



Graffiti 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 30 x 43



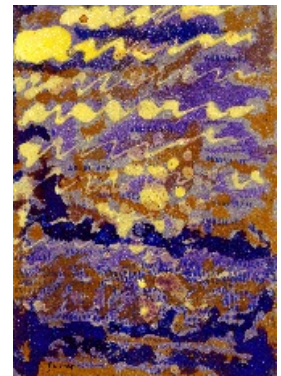
Conseguenza logica 2004
Tecnica mista su carta Cm 22 x 33



Dalla macchia... 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 33 x 23



" a " in elemento amniotico 2004
tecnica mista su carta cm 100 x 75



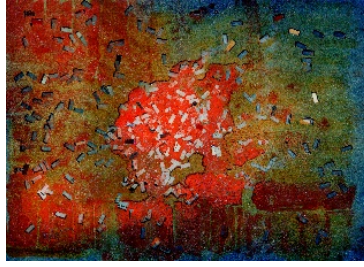
Annullato 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 32 x 22



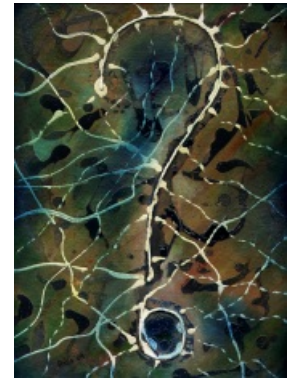
Genesi 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 21 x 29



" a " verso la luce 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 21 x 30



Transumanza di indizi 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 21 x 30



All'origine un quesito 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 33 x 24



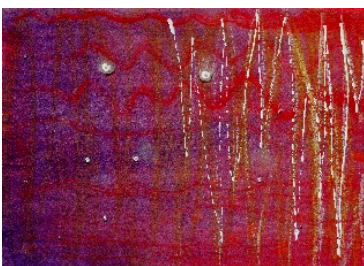
Syno 2004
Tecnica mista su cartoncino cm 15 x 20



Micro-macro la genesi 2004
tecnica mista su carta cm 75x100



A...malgama 2004
tecnica mista su cartoncino cm 17 x 27



Trasmissione di intenti 2004
tecnica mista su cartoncino cm 21 x 29



...Come miniera di pirite 2004
tecnica mista su carta cm 70x99
3° premio conc. Nazionale Preganziol 2008



Comunque sia 2004
 tecnica mista su tela cm 140 x 160



Il filo di Arianna 2005
 tecnica mista su cartoncino cm 95x64



Trasposizione latente 2005
 tecnica mista su cartoncino Cm 17x33



Come sinapsi 2005
 tecnica mista su carta cm 25 x 47



Dalla grafica alla luce 2005
tecnica mista su tela cm 50x75



Luce cercasi 2005
tecnica mista su carta cm 45x63
Il premio concorso Romanato Marghera 2007

Il filo conduttore 2005
tecnica mista su cartoncino cm 50x71



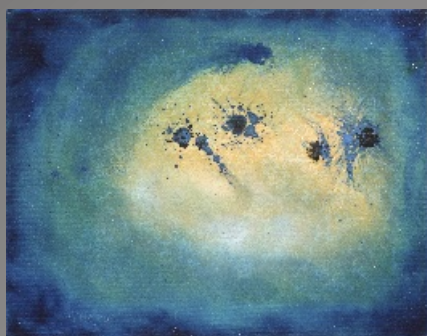
Gli ultimi anni....

Ricerca.... E...

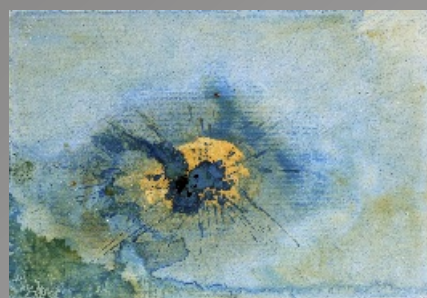
Inizia un nuovo periodo fatto di ricerca e di prove che pur non dimentica il punto di partenza e la pervicace convinzione che immagini e scrittura radicano nello stesso umus del bisogno di comunicare



Macro embrione grafico 2006
 tecnica mista su carta cm 39x28



Aggregazioni molecolari 3 2005
 tecnica mista su cartoncino cm 21x28



Aggregazioni molecolari 4 2006
 tecnica mista su cartoncino cm 18 x 27



Scrittura embrionale 2006
 tecnica mista su cartoncino cm 50x70



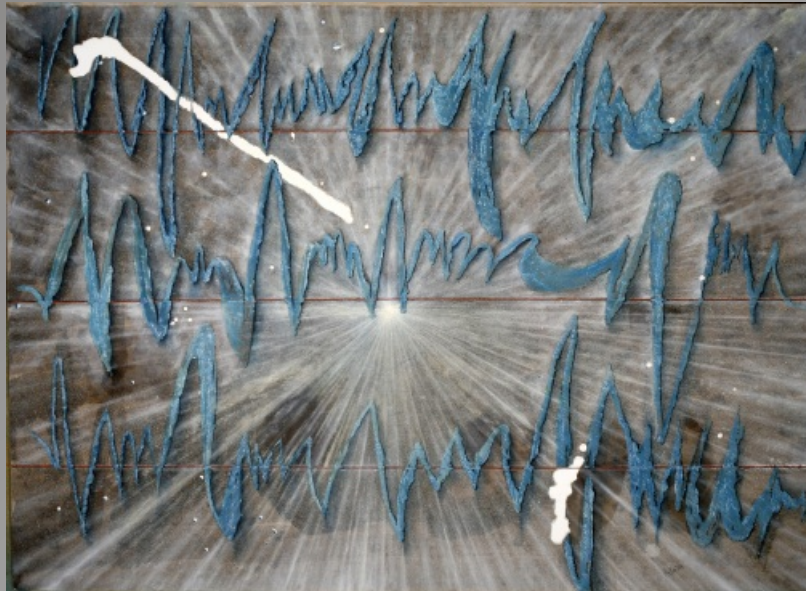
Bit...point 2005
 tecnica mista su carta cm 20 x 21



Aggregazioni molecolari 2 2005
 tecnica mista su cartoncino cm 21x28



Concepimento in atto 2006
 tecnica mista su carta cm 24x37



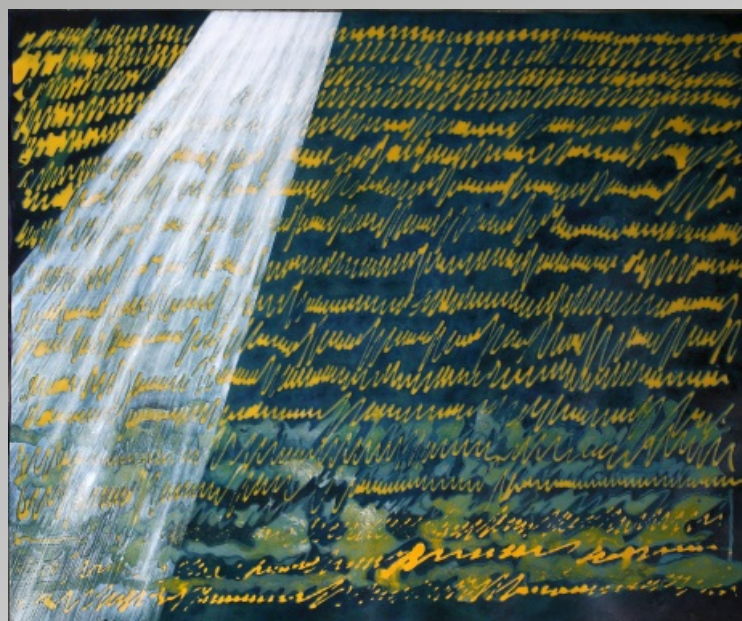
Macchie... 2006
tecnica mista su carta cm 71 x 97



Fotoni e scrittura 2006
tecnica mista su cartoncino cm 20 x 26



Buco nero 2006
tecnica mista su cartoncino cm 28 x 18



Memorialis 2006
tecnica mista su cartoncino cm 60 x 70

RECENSIONI

30Anni
Di presenza nel
panorama artistico



1981 intervista su RAI 3

Intervista arrivata in seguito al successo ottenuto con la partecipazione alla manifestazione artistica nazionale annuale per lavoratori stranieri presenti in territorio svizzero.

Molti infatti i giornali, da locali a nazionali, che hanno citato e pubblicato i lavori esposti.

THUN Stadt und Land

Fremdarbeiterausstellung im Kirchgemeindehaus in Thun:

Ueber die Kunst zur menschlichen Begegnung

Zurzeit findet in Thun im Kirchgemeindehaus an der Frutigenstrasse eine Ausstellung von Arbeiten und Kunstwerken von Fremdarbeitern statt. Ziel der Ausstellung ist es, so erklärte der Delegierte des Gemeinderates für Ausländerfragen, Dr. J. Bieri, anlässlich einer Presseorientierung am Mittwochabend, den Schweizern die Möglichkeit zu geben, die Ausländer einmal nicht als Arbeitskraft, sondern als Menschen, die sich auch künstlerisch ausdrücken, zu sehen.

Kraft, Sehnsucht, Angst, praktische Lebensbejahung, verspielte Freude, träumerische Sinnlichkeit — dies alles ist in den Werken, die in der Freizeit unserer Gastarbeiter entstanden sind, zu sehen und zu bewundern. Da ist von dem rüstigen, schalkigen Bettlüberwurf über das Zigarettenschäufchen bis hin zum surrealistischen Oelgemälde alles zu sehen. Die Einkaufstasche aus gesammelten Plastiktaschen in bunten Farben geflechtet, verblüfft genauso wie d. Schnitzereien aus Maderholz erfreuen und die lustig-traurigen Clowngesichter faszinieren. Die Ausstellung umfasst viele Gebiete: Malerei, Stickerei, Fotografie, Modellbau, Möbelschreinerei usw.

«Die Ausstellung soll auch für Schweizer ein Ansporn zur Kreativität in der Freizeit sein», erklärte Frau Annia Berger, Präsidentin der Kommission für Ausländerfragen. Zudem hoffen die Organisatoren, dass in der Ausstellung eine neue, gute Begegnung zwischen Ausländern und Schweizern stattfinden wird. In der Stadt Thun gibt es 23 verschiedene Nationalitäten, in der Ausstellung sind drei Nationen vertreten, u. a. Hobbykünstlern auch die «Grupo Arte Plastico» aus Genf. — Die Ausstellung dauert noch bis am Mittwoch, 25. Juni. Öffnungszeiten sind:

täglich 14—16 Uhr und von 19—21.30 Uhr, Samstag 10—12 Uhr und Sonntag 14—18 Uhr.

Bild/Text: M. G.



Dieser Clown ist in der Fremdarbeiter-Ausstellung zu sehen.

Importanti riconoscimenti in Svizzera a Berna per la partecipazione nel 1981 ad un concorso nazionale con conseguente intervista a RAI 3



Fremdarbeiter aus Thun stellen gegenwärtig im Kirchgemeindehaus an der Frutigenstrasse aus. (Bild: Huber)

Erstmals in Thun:

Fremdarbeiter stellen aus

ghs. Gegenwärtig können die hiesigen Fremdarbeiter von einer neuen Seite kennengelernt werden. Noch bis zum 25. Juni zeigen Ausländer, die in Thun leben, sowie die «Grupo Arte Plastico Popular» aus Genf Freizeitarbeiten im Kirchgemeindehaus an der Frutigenstrasse.

In der Gemeinde Thun leben um die 2500 Fremdarbeiter. Ihre Interessen vertreten in erster Linie ein Beauftragter der Stadt für Ausländerfragen sowie eine Kommission für Ausländerfragen, ein Ausländerausschuss und eine Beratungsstelle für Ausländer. Diese Institutionen haben nun in Zusammenarbeit in Thun erstmals eine Ausstellung organisiert, in der die einheimischen Fremdarbeiter ihr künstlerisches Schaffen zeigen können.

eine bunte Vielfalt an Geschaffenem. Da wurden in den verschiedensten Techniken Werke hergestellt, deren Besichtigung sich auf alle Fälle lohnt. Wie bei jeder Ausstellung von Freizeikünstlern findet der Betrachter auch hier erstaunlich Ausgereiftes, aber auch anderes. Es stellen Italiener, Jugoslawen und Spanier — Männer und Frauen — aus. Die Freizeitarbeiten umfassen Malerei, Stickerei, Fotografie, Modellbau, Möbelschreinerei und vieles mehr. Gerade die bunte Vielfalt verleiht solchen Ausstellungen jeweils etwas Besonderes. Die Ausstellung wird ergänzt durch eine Sonderschau der «Grupo Arte Plastico Popular» aus Genf, die die Gesamtausstellung aufwertet. Öffnungszeiten: Täglich 14—16 Uhr und 19—21.30 Uhr. Samstag: 14—18 Uhr. Sonntag: 10—12 und 14—18 Uhr.

La prima personale importante in Italia

Gli incontri con artisti validi, creatori di forme e interpreti del mondo senza confusione di lingue, sono piuttosto rari e ogni mossa rinnovatrice, spinta da una cultura più ampia e da una informazione più diretta e più rapida, desta una perplessità che tende a ridurre i connotati di un autore e della sua opera.

DANIELE RALLO, che espone dal 1976, si presenta, dopo alcune, tra le altre, importanti mostre a Roma, Berna e Thun — con credenziali degne di rispetto — con questi recenti quadri, strutturati in un modo di dire per farsi capire, nei quali descrive le emozioni di oggi, il mondo degli istinti, delle pulsioni e del profondo, che suggeriscono infinite riflessioni, nella nudità del messaggio proposto.

Per farlo si lascia trasportare, senza suggestioni, sulla tela, dall'azione impulsiva dell'immaginazione e dell'intuito e soprattutto di un'ideale evasione, nella quale si esaltano le possibilità originarie del subconscio. C'inscrive, quindi, nei meandri della memoria, nei congegni imparziali del pensiero diretti a determinare, se non proprio a risolvere, le essenziali questioni dell'esistenza. La tensione tra realtà e rappresentazione diviene così rivendicazione dell'essere delle cose, cioè l'ultima probabilità del reale. Le forme, i colori, i rilievi e gli inserimenti che egli usa, esprimono la mediazione dialettica per rompere i turbamenti, le adesioni passive e i condizionamenti del nostro tempo, dopo averli individuati. Tutto è riesaminato come attraverso un cristallo che restituisce la visione persuasiva, anche se poco attraente, simbolicamente impostata e la rimuove dislocandola a livello di concetto, quale si amplia al di là della semplice percezione. Il sincronismo e la forza degli accostamenti, una certa dinamica espressiva, il non adattamento a qualsiasi compiacimento formale ed il rovesciamento, soprattutto, dall'avvertire al far vedere, intendere e comunicare, stabiliscono i percorsi più rilevanti del suo racconto pittorico. L'utilizzazione dei materiali eterogenei, per certi dipinti, e l'uso di piani schematici perturbanti ed enigmatici inventano, poi, accanto ad acute e pertinenti allusioni, un complesso di situazioni che vanno dall'ironia più sottile al grottesco anche audace, dal paradosso alla raffinatezza, dall'humor all'aggressività più cruda delle immagini. Ma il magnetismo va indagato nell'infinita di fondo e nella logica essenziale dell'inesplicabile. La strutturazione risulta perciò vagliata e diligente e i moduli iconici non sono privi di un lieve concorso lirico unito, e perciò fluido, all'indagine precisa della connessione di aspetti e di elementi riprodotta sulla tela e al realismo

di fondo, anche come tecnica pittorica, perseguito com'è tra simbolo e la surrealtà, freudianamente considerato in una sorta di mitologia psicanalitica, che tocca la realtà alle radici. Realtà, per forza, diversa e nascosta rispetto a quella fondata sui dati contingenti dell'esperienza, e diretta alla ricerca di tipici sintetismi. Una pittura in cui le immagini, ridotte entro linee semplificate e riassuntive, si dispongono nell'economia del dipinto in ampie zone spesso trattate a colore scuro per suscitare una spazialità antinaturale, che concretizza imprevedibili coincidenze di brani di paesaggio e di figure umane e di originali contatti di campi cromatici dissonanti. A queste relazioni ed associazioni di immagini Rallo affida il ruolo di suscitare atmosfere sospese e allusive, cariche di simboliche correlazioni, per interpretare — come dicevo — il senso più profondo e meno immediato della realtà. Le linee stravolte e, a volte, poche, segnate dai rigonfiamenti a garza e gesso conferiscono perciò una fisica evidenza ad una realtà che, altrimenti, apparirebbe solo fantasiosa.

Dicembre 1983

Giulio Gasparotti



Su catalogo commemorativo del 1983 del GRUPPO 5



Daniele Rallo

Nato a Mestre nel 1954 Daniele Rallo, approda giovanissimo alla pittura, basando la sua preparazione non su studi specifici, ma su stimoli e interessi figurativi spontaneamente acquisiti. Bruciati immediatamente gli esordi realisti, egli perviene ad una chiara poetica surrealista tutt'ora emergente nella modulazione pittorica di questo artista. Le rassegne personali e collettive di Roma, Berna, Mestre ecc. cui Rallo ha dato vita, rivelando una personalità complessa e matura per affrancarsi dal succitato surrealismo che nel frattempo, addosso, gli è diventato un vestito stretto. Emerge così un pittore sinceramente intento ad interrogarsi sulla pittura e i pretesti che la suscitano. Tecnicamente preparato egli pone il mestiere al servizio della fervida fantasia, sempre tesa a ordinare le contraddizioni che affastellano la quotidianità.

Raimondo Squizzato

GENTE VENETA



RALLO ▲

Gruppo 5: Daniele Rallo. Nonostante la tematica, ad es. "Figlio del nuovo mondo n. I", che pubblichiamo, in questi dipinti è presente una sensibilità ampia della natura, dei legami con le cose e di una terzietà, dalla quale si sviluppa la sua pittura. È una pittura forte, anche di sintesi concettuale, portata avanti con una libertà convinta e singolare. Le figure emblematiche si propongono come unità cosmica dell'esistenza, proprio nei rossi e nei verdi, nei blu intensi, che richiamano allegoricamente tutti i possibili riferimenti. Questo naturalismo misterioso è il suo modo di sentire e di indagare sulla conoscenza collettiva.

Due parole di Mario Stefani

IL GAZZETTINO ILLUSTRATO

PERIODICO DI ATTUALITÀ E CULTURA VENETA VENEZIA OTTOBRE - NOVEMBRE

nelle gallerie

Rallo

Daniele Rallo espone fino al 6 gennaio al Centro d'arte «Gruppo 5». Finzione e realtà si susseguono secondo deformazioni linguistiche-pittoriche e un senso gotico del dolore legato al mistero della condizione umana si unisce al fascino dell'inconscio e dell'incubo. La sua ricerca lo porta spesso ad usci-

re quasi dal quadro, deformando e mutando lo schema tradizionale ed abituale dello stesso con risultati assai originali.

M. S.

GENTE VENETA

Giulio Gasparotti

— ARTE a cura di Giulio Gasparotti —

Andar per Gallerie

GRUPPO 5

Nella collettiva sociale sono esposti olii di Spanio, Mosca, Biasuzzi, Rallo, foto di Pajola sr., Tamburini e reperti storici di Penso. Un cenno sugli ultimi dipinti di Rallo, che è riuscito, con decisive innovazioni, a superare gli echi precedenti verso la materia e il segno, lungo percorsi ricchi di indugi, accelerazioni, brevi inserimenti di fili. Il tutto è preordinato da colori più attenuati, a volte sfumati, secondo parabole ben colorate.

G.G.

Cascinate – presso l'Enoteca
"La Cascina" – Via Don Tosato, 23

Personale di Daniele Rallo
Presentazione di Gigli



Daniele Rallo:
Nebulosa delle verità

Daniele Rallo ha iniziato a dipingere giovanissimo, ha frequentato costantemente il mondo artistico e ha seguito da autodidatta corsi sulle varie tecniche pittoriche. È pittore completo, atto a costruire in ogni stile, tra tematiche diverse, lucidamente consapevole dei propri mezzi, delle proprie capacità. Ma è, soprattutto, un inventore a seguire fantasie incessanti, raffigurando un mondo dove tutto è da scoprire, riflesso e stravolto, pieno di incognite e di scansioni problematiche.

Quella di Daniele Rallo è una pittura acerba e allo stesso tempo fascinosa, raffinata e sofisticata, in bilico tra realismo propositivo ed escursioni prettamente oniriche. Alcuni titoli – tra le opere esposte alla Cascinate – fanno testo di un continuo prepotente eccitamento pittorico, alle volte dominato dall'intreccio di simboli e altre come liberato in un'orgia di segni e colori: "Transumanza di indizi"; "Araba fenice"; "Nebulosa delle verità"; "Onda sonora in dissolvimento nell'universo"; "Scrittura embrionale"; "Elementari"; "Abbecedario".

Cronache d'arte

di **Guglielmo Gigli**

Daniele Rallo a CascinArte

■ Di forte presa emotiva la personale di Daniele Rallo a Mestre. Le opere in mostra a CascinArte sottolineano il momento felice del lavoro di questo artista, che riprende a esporre dopo quasi dieci anni di silenzio. Evidente il suo abbandono a ipotesi surreali nelle quali è recuperata l'immagine "libera", con una particolare attenzione alla corrispondenza di una materia-colore assolutamente preziosa nell'economia generale dell'opera.

Daniele Rallo

Non solamente sogno, ma un entrare nella memoria del tempo, non a definire una propria idealità, o assoluti, senza costrizioni né pene - ma "all'interno" e al di "fuori" di queste opere vive un chiaro accadimento, un ridisegnare simbolicamente un passato, un re-inizio di una verbalità abbozzata, consapevole che da quell'inizio d'adolescenza a venire possa ri-crearsi una nuova e più perfetta identità.

Carla Rugger

Daniele Rallo, pittore di versatile spiegamento (ha fatto anche parte a lungo dell'associazione artistica "Gruppo 5" di Mestre), scompone e ricompone a suo piacimento "strutture cromatiche". Di alcune opere esposte nelle salette de "La Barriquer", possiamo ben dire che sembrano "scolpite" oltre che dipinte, in virtù non soltanto della tecnica materia, ma di un preciso intento alla provocazione coinvolgente, per risultati assai originali e simboliche nonché umorali contrapposizioni.

Tommaso Dellisanti

Il colore al servizio di contenuti che sono metafore e sottintesi legati ad una personalità ricca delle sollecitazioni e degli umori che hanno caratterizzato una generazione alle prese con la necessità di far chiarezza sul rapporto tra lei e l'arte. Daniele Rallo cerca da molto risposte intelligenti ed esteticamente pregnanti. Su Rallo, insomma non si può non scommettere.

Guglielmo Gigli

CARLA RUGGER

Via Caena,42- 35127 PADOVA tel. 049/750393

Association Internationale des Critiques Littéraires-PARIS-

Critica artistico letteraria delle opere di DANIELE RALLO -Sala Comunale di Marghera 15 / 12
07

Un progetto a monte, una chiarezza d'intenti nell'evolversi di una cromia che contraddistingue e che conduce a un affrancamento dello spirito affinché questi, possa elevarsi a vette impensabili nella comunicazione, un linguaggio mediatico del colore e dei segni che appartengono alla memoria del tempo.

Ricerca espressionistica dell'Autore di una forma di linguaggio ai primordi, un ri-disegnare la mappa verbale che ci accomuna, un preciso intento di scandagliare nel magma inquieto della mente, e là, in questa mobile fucina elevare il suono verbale a una condizione mistica.

Il ritmo è incessante, fluisce, si amalgama all'essenza dell'essere – parola e gesto, visione che lancia segnali. Sono qui, afferma l'Autore, in questo spazio temporale, e di tutto mi nutro a crearmi una nuova identità – ancestrale nostalgia che apre spiragli inconsueti della mente nell'intrico forte di tinte, in un seguire di ritmi e percorsi adolescenziali nel gravitare simbolico di segni e suoni nel ventre molle della vita, a formare, creare un'identità scevra di illusioni e ipocrisie.

In questo re-incarnarsi del suono primario, del segno guidato dalla mente, si evidenzia una continuità, un legame che si spande da una circolarità di elementi, ed è sempre il colore- materiale plasmabile, bellicoso a determinare la funzione che indichi un cammino- verso?

La domanda è ardua, il percorso altrettanto. L'Autore, incessantemente ricerca il suo vissuto ancestrale o lo costruisce, muove i passi o approcci per una forma di linguaggio comunicante con l'altro- ardua, l'impresa- seducente l'avvio. Il tramite – la forte e decisa propensione coloristica unita al segno marcato sulla rotta del tempo; tale esplorazione conduce l'Autore a una sorta di purificazione, a riferimenti profondi verso altre mete, altri concetti pittorici cui il senso metafisico della proposta non è rivelato appieno ma appare come sospeso in una zona limbica quasi inaccessibile. Sempre esiste lo sciogliersi dell'enigma primario. Basta saper attendere. Da queste minute e forti apparizioni nell'inquieto dramma dell'esistere dipartono segnali, ora tenui, ora decisi. Ed è la volontà dell'Autore a voler far emergere a piacimento i segnali d'una ri-scoperta o d'un ri-nascere.

Carla Rugger
Association Internationale
Des Critiques Littéraires Paris Alghero

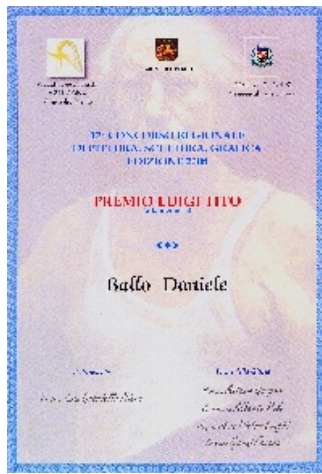
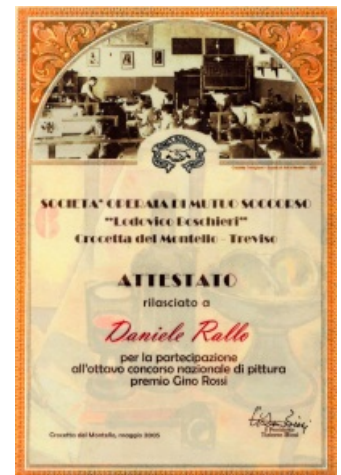
Carla Rugger

e-mail carla.rugger@libero.it

RICONOSCIMENTI



Marghera 2003



Qualche foto ricordo



La prima mostra a Roma 1977



Mostra personale a Mestre 1983



con Giulio Fasparotti e Mario Stefani



Mestre 1983 Pajola, Gasparotti, Carbone



Burano 1985 Laroni



Mestre 2004 Guglielmo Gigli



Burano 1985 Spanio, Tamburini, Mosca



Mestre 2004 Punginelli, Gigli



Mestre 2004 Papini, Siebessi



Mestre 2004 Sini, Gigli



Mestre 2005 Marconi, Siebessi



Mestre 2005 da sx Romagna, Papini, Gigli Marconi



Marghera 2006 da sx Siebessi, Papini Benvenuti, Andreoli, De Marco, Gigli



Marghera giugno 2008 Berton



Marghera ottobre 2008 Tonetto

Due pensieri particolari di ringraziamento

A mio padre:
L'insostituibile

A Spanio
a cui molto devo come pittore
Per avermi sostenuto all'inizio
di questo cammino



Arteria 2000
tecnica mista su tavola cm 16x31



In memori di ... 2006
tecnica mista su cartoncino cm 70 x 50

LE MOSTRE

1977	Scuola per ufficiali	Cesano	Roma
1980	Kirchgemeindehaus	Thun	Svizzera
1981	Festa dell' unità	Durrenast	Svizzera
	Casa d' Italia	Berna	Svizzera
1983	Gruppo 5	Mestre	Venezia
1985	Rassegna nazionale	Padova	
	Centro civico	Burano	Venezia
	Galleria Fulvia	Rovigo	
1986	La Cupola	Padova	
	Gruppo 5	Mestre	Venezia
1987	Villa 25 aprile	Mirano	Venezia
	Gruppo 5	Mestre	Venezia
2001	Sala comunale	Mestre	Venezia
	Galleria Benvenuti	Venezia	
2002	Sala municipale	Marghera	Venezia
	Le Colonete	Venezia	
2003	La Barrique	Mestre	Venezia
	Le Colonete	Venezia	
	Galleria Laurentianum	Mestre	Venezia
2004	Le Colonete	Mestre	Venezia
	La Cascina	Mestre	Venezia
	Artisti in Corso	Mestre	Venezia
2005	Le Colonete	Venezia	
	Galleria San Lorenzo	Mestre	Venezia
	Candiani	Mestre	Venezia
2006	Sala municipale	Marghera	Venezia
	Museo Etnografico	Buje	Croazia
	Le Colonete	Venezia	

2006	Barrique	Mestre	Venezia
2007	Talisa	Levada	Treviso
	Le Colonete	Venezia	
	Sala municipale	Marghera	Venezia
2008	Galleria il Tempio	Palermo	
	Le Colonete	Venezia	
	Tito	Dolo	Venezia
	Sala municipale	Marghera	Venezia
	Sala comunale	Preganziol	Treviso
	Galleria Città di Padova	Padova	

INDICE DELLE OPERE

1975	Tropico	Pag.	06
J1976	Lo scarto	"	"
	Dachau	"	"
	Cristo Metafisico	"	"
	L'ingranaggio della vita	"	07
	Natura morta in verde	"	"
1977	Cipolla	"	"
	L'abbraccio	"	"
1978	La peccatrice	"	"
	Natura morta con brocca verde	"	"
	Dov'è l'uomo	"	"
1979	Il gatto di Margherita	"	"
1981	Paesaggio per una nuova era	"	08
1983	Figlio del nuovo mondo 1	"	"
	Ad usum Delphini	"	"
	Delenda Carthago	"	"
1985	Bolle di sapone in uno non spazio energetico		

